

Informativa N. 86

Roma 10 giugno 2021

La FLP incontra il DOG sulle Prospettive delle Politiche del personale e del dipartimento e PNRR.

Si è svolto ieri l'incontro tra codesta O.S. ed il Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, d.ssa Barbara Fabbrini ed il Direttore generale del Personale e della Formazione, dr. Alessandro Leopizzi.

Dopo una breve introduzione della d.ssa Fabbrini che ha sottolineato le imminenti sfide dell'Amministrazione in riferimento alla legge di bilancio e al PNRR, la delegazione FLP Giustizia, nel manifestare l'apprezzamento del taglio organizzativo dell'incontro voluto con ogni singola O.S., ha iniziato ad esporre le problematiche che affliggono, da tanti anni, il "Pianeta giustizia", illustrando quelle che sono agli occhi della FLP le richieste maggiormente improrogabili.

Primariamente si è ribadita la necessità, già esternata all'incontro con il Ministro Cartabia del 5.05 c.a., di sottoscrivere l'accordo per il **FUA 2019**, e con piacere si è appreso che la chiusura del medesimo avverrà a breve, anzi le **OO.SS. riceveranno in tempi stretti la convocazione dal Sottosegretario Macina per la firma dell'Accordo.**

Relativamente al 2020, anch'esso oggetto di richiesta, l'ipotesi del FUA è in elaborazione e se ne prevede la chiusura entro il 2021.

La FLP Giustizia ha in ogni caso rimarcato la necessità di un potenziamento del FUA per il settore giustizia da attuarsi partendo dalla legge di stabilità del 2020, che ha gettato le basi per qualcosa di buono, ed insistendo per la previsione di ulteriori fondi nella legge di stabilità del 2021.

Peraltro la FLP Giustizia ha sottolineato che vi sono risorse economiche prodotte dal medesimo settore giustizia (**Risparmi di gestione Recupero crediti, contributo unificato, riforme della giustizia, FUG etc.**) a cui attingere per il potenziamento predetto.

Sul punto l'Amministrazione ha compreso le necessità e manifestato disponibilità.

Ulteriore problematiche esposte, più volte denunciate dalla FLP Giustizia, sono state quelle relative allo scorrimento **21 quater** dei cancellieri esperti e degli ufficiali giudiziari, alle disattese attuazioni

degli accordi sulla tematica **della riqualificazione degli ausiliari e alle progressioni economiche**. A tal proposito la FLP ha ulteriormente rimarcato che bisogna elaborare una proposta da portare in parlamento con l'auspicio che diventi una norma di legge della riqualificazione giuridica ed economica di tutto il personale giudiziario sulla stessa impostazione della 21 quater anche al fine di non intaccare i fondi del FUA. **La FLP ha inoltre auspicato una riflessione complessiva per quanto attiene la procedura delle valutazioni delle performance del personale, considerazione sottolineate anche dall'OIV (organo indipendente di valutazione).**

Relativamente a tali punti l'Amministrazione, dopo aver precisato che si è in attesa di una normazione relativa alle progressioni economiche, probabilmente presente in qualche emendamento del DL Brunetta, ha fornito puntuale risposta prevedendo uno scorrimento sostanzioso del 21 quater per i cancellieri esperti entro settembre 2021 in contemporanea all'assunzione dei 2700 cancellieri, ed anche per gli ufficiali giudiziari, mentre sulla questione "ausiliari" si è mostrata disponibile a sbloccare la situazione.

Si è poi affrontato il tema della **mobilità che la FLP porta avanti con convinzione da tempo, anche con ricorso tutt'ora pendente in giudizio**, per le inadempienze compiute dall'Amministrazione in violazione dell'accordo di mobilità 2020.

Orbene, anche su questo punto l'Amministrazione ha manifestato l'intenzione di procedere alla mobilità, definita "scontata" ed in "corso", seppur con i ritardi dovuti ad un anno difficile (anche se queste dichiarazioni arrivano stranamente solo a seguito del nostro ricorso), motivo questo per cui a seguito dell'interpello per la qualifica dei direttori amministrativi, si procederà con le altre qualifiche (cancellieri, operatori, ausiliari *etc*) così come si evince dagli accantonamenti delle sedi già pubblicate dal Ministero; ma non solo! La FLP ha ribadito che i posti da coprire con i concorsi esterni siano quelli lasciati liberi dalla mobilità interna dei lavoratori già in servizio, e successivamente estendere per analogia il principio della mobilità anche al personale non di ruolo della giustizia; l'Amministrazione si è mostrata flessibile, così come ha ascoltato con interesse la

richiesta di stabilizzazione degli operatori giudiziari già assunti e che saranno assunti nella procedura dei 1000 con contratti a tempo determinato.

A tal fine come soluzione propedeutica la FLP Giustizia ha chiesto l'implementazione almeno fino a 36 mesi rispetto alle previsioni attuali dei periodi contrattuali, utilizzando le stesse modalità delle programmate assunzioni inserite nel PNRR con i fondi del Recovery Plan (21.910 assunzioni).

In questo contesto a maggior ragione la FLP ha ribadito la richiesta dello scorrimento di tutta la graduatoria dei "1000" con l'assunzione anche degli idonei dal numero 3001 in poi, peraltro questione che abbiamo già segnalato e che stiamo ancora segnalando anche in queste ore in sede politica.

Altra questione fondamentale che la FLP ha segnalato anche in ottica di implementazione, è quella relativa al lavoro agile (smart-working e co-working) che non può essere considerato solo un fatto emergenziale o casuale, ma deve rappresentare un principio ordinario da attuare in tutte le amministrazioni della giustizia e in tutti gli uffici giudiziari. Peraltro il lavoro agile durante la pandemia ha dimostrato di essere non solo un efficace modalità di svolgimento in sicurezza della prestazione lavorativa, ma anche un fattore propositivo dal punto di vista organizzativo e del mutamento della produttività.

Sul punto l'Amministrazione si è mostrata concorde, quanto meno a mantenere la percentuale di smart-working attualmente esistente, impegnandosi a tal fine ad intercedere con la Funzione pubblica che attualmente si pone in una direzione più riflessiva.

Ennesima priorità denunciata dalla FLP è stata quella della non regolare gestione del **DGSIA, delle videoconferenze e del personale collegato**. Oltre ad aver proposto un potenziamento dell'organico e la revisione complessiva dell'attuale gestione, nello specifico si è affrontata la problematica esistente in molti Tribunali d'Italia relativa all'assistenza tecnica prestata dai cancellieri e/o assistenti giudiziari durante le Videoconferenze, ovvero le difficoltà tecniche della gestione delle udienze in call conference senza l'ausilio di tecnici ma soprattutto senza alcuna formazione.

In questo contesto la FLP ha ribadito la richiesta della costituzione di un profilo professionale tecnico specifico.

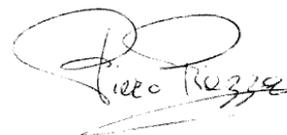
L'Amministrazione sul punto ha evidenziato la probabile esistenza in alcuni uffici di problemi di natura organizzativa, chiaramente da risolvere, ed in ogni caso l'intenzione di procedere alla formazione del personale già impiegato in udienza.

Infine sul tema che riguarda il piano assunzionale di 21.910 unità di personale di varia professionalità inserito nel PNRR Giustizia, la FLP ha dato un giudizio positivo sottolineando anche la necessità di una valorizzazione delle professionalità già presenti nella giustizia attraverso la previsione di fondi per le progressioni economiche, l'implementazione del FUA ed un vero e cospicuo potenziamento del salario accessorio al fine di sanare le "ingiustizie" perpetrate da un ventennio nei confronti di tutto il personale giudiziario ivi compresi unep e professionalità tecniche contestualmente all'incremento previsto dal Recovery Plan.

Il Segretario Generale Nazionale
FLP Giustizia
Antonino Nasone

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonino Nasone', with a horizontal line underneath.

Il Segretario Generale Nazionale Aggiunto
FLP Giustizia
Piero Piazza

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Piero Piazza', with a horizontal line underneath.